

PROMESSE MANTENUTE E PROMESSE MANCATE

Promesse mantenute. Abbiamo appreso con soddisfazione l’annuncio, da parte dell’assessore ai Lavori Pubblici Guido Giangiacomo, dell’avvenuta aggiudicazione dei lavori per il consolidamento idrogeologico del costone orientale della città. Attendiamo, come egli stesso ha dichiarato¹, che essi abbiano inizio “*prima dell’estate*”.

Diamo atto volentieri all’assessore Giangiacomo del fatto che, dallo scorso Settembre a questa parte, i tempi previsti per l’espletamento delle procedure siano stati volta per volta dapprima dichiarati e poi, sostanzialmente, rispettati. Tutto questo, insieme all’atteggiamento di costante disponibilità che l’Assessore ci ha in diverse circostanze dimostrato, è segno di una sensibilità civile che, al di là degli schieramenti dei partiti, vorremmo appartenesse a tutti i politici e gli amministratori cittadini. Purtroppo così non è. Ne diamo qui di seguito alcuni esempi.

Promesse mancate. Più di un anno fa (il 2.4.’03) l’assessore Dario Ciancaglini, nel corso di un incontro con la nostra associazione, assunse –come riferì la stampa locale- tre impegni:

1) la stura dei tombini nel quartiere di Porta Nuova ed, inoltre, un calendario di verifica periodica del loro stato². Non ci risulta che quel calendario sia mai stato predisposto, né che, dopo un primo intervento, e ad un anno di distanza, il Comune si sia curato di verificare lo stato dei tombini. In certe strade, quando piove, occorre ancora indossare gli anfi.

2) espresse la disponibilità del Comune e sua personale ad un intervento di ripulitura e di manutenzione ordinaria degli archi di Porta Nuova e di Porta Catena³. Ad essa non è stato dato seguito alcuno.

3) dichiarò inoltre il suo impegno politico “*a disporre un piano graduale di sostituzione del manto stradale nel quartiere con la posa in opera di una pavimentazione più adatta rispetto all’asfalto*”⁴. Ad un anno di distanza anche di questo si sono perse le tracce. Non solo: la colpevole inerzia dell’Amministrazione Comunale sta lasciando andare definitivamente in rovina l’unico lembo del centro storico dove ancora si conserva l’antica pavimentazione, la piazzetta di S. Pietro. Il che, tra l’altro, costituisce un serio pericolo per l’incolumità dei passanti.

Un’ordinanza restata sulla carta. Ancora a proposito della piazzetta di S. Pietro: si ricorderanno forse le proteste dello scorso Giugno volte a chiedere il rispetto del divieto di transito e di sosta lì vigente. A seguito di esse il divieto era stato, per qualche mese, fatto rispettare; poi, gradualmente, era di nuovo caduto nell’oblio.

Lo scorso 18 Febbraio il Comandante della Polizia Municipale, Giovanni Finarelli, ha emesso, al riguardo, un’ordinanza specifica⁵. Essa, pur confermando il divieto, ne escludeva, “*dalle 19 alle 8*”, “*gli autoveicoli di proprietà dei residenti muniti di apposito contrassegno*”. Era un passo indietro... ma ci aspettavamo che, almeno questa volta, fosse fatto rispettare. Ci illudevamo. Chiunque passi di lì può constatare che la piazzetta di S. Pietro, uno degli angoli più belli della città, ad oltre due mesi dall’emanazione dell’ordinanza, resta, più di prima, un pubblico

¹ Comune di Vasto, *Appaltati i lavori di consolidamento del versante orientale*, comunicato stampa, 8.4.’04.

² *Il Centro*, 8.4.’03 e *Il Tempo*, 9.4.’03.

³ *ib.*

⁴ *Il Centro*, 8.4.’03

⁵ Comune di Vasto, *Due nuove ordinanze in tema di viabilità*, comunicato stampa, 18.2.’04.

parcheggio. Vogliamo sperare che il neo-assessore Soria voglia far meglio del suo predecessore, vigilando presso la Polizia Municipale sul rispetto delle ordinanze che essa stessa ha emesso.